

Caro carburante, Schifani e Galvagno incontrano gli armatori siciliani a Palazzo dei Normanni

Contributi a fondo perduto per gli autotrasportatori, per le aziende agricole e per le imprese di pesca a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti per gli aumenti di prezzo dei carburanti, dovuti alla crisi in Medio Oriente, tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2026. È quanto prevede l'emendamento di iniziativa del governo regionale, presentato questa mattina a Palazzo dei Normanni dal presidente della Regione Renato Schifani e dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana Gaetano Galvagno a una delegazione di armatori siciliani. Presente anche l'assessore regionale all'Economia Alessandro Dagnino.

“Innanzitutto – dice Schifani – voglio ringraziare il presidente dell'Ars Galvagno per il ruolo di mediazione che ha svolto con le categorie coinvolte. È il segno di una grande sinergia, di un vero lavoro di squadra tra governo e parlamento regionali, che rappresenta una importante risorsa per il popolo siciliano. Siamo vicini al mondo produttivo che sta scontando le conseguenze dei conflitti internazionali e abbiamo intenzione di fare tutto quanto in nostro potere, con le nostre risorse, per dare un aiuto concreto. C'è una Regione che può essere davvero d'aiuto perché esistono in questo momento le condizioni politiche e finanziarie”.

È stato il presidente Galvagno, un paio di settimane fa, a incontrare i rappresentanti del settore a Catania per scongiurare un blocco di protesta nello Stretto di Messina, avviando da subito l'interlocuzione con il governo regionale.

“Si tratta di un primo segnale nei confronti di un comparto fortemente penalizzato dalla situazione internazionale che

stiamo attraversando. Grazie alla proficua interlocuzione con il presidente della Regione Schifani e con l'assessore Dagnino – commenta Galvagno – siamo riusciti ad inserire questo provvedimento all'interno della prima finestra normativa utile dell'Assemblea. Tutti auspichiamo una rapida risoluzione della crisi internazionale, ma non escludiamo eventuali ulteriori misure già in occasione delle prossime variazioni di bilancio e azioni che possano assicurare pari opportunità ai lavoratori siciliani del comparto pesca che, come gli agricoltori, soffrono significativamente la concorrenza sleale dei loro colleghi extra Ue”.

Le agevolazioni saranno erogate dalla Regione Siciliana, nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato definito dalla Commissione europea. La dotazione finanziaria proposta per il 2026 è di 30 milioni di euro, dei quali 15 milioni destinati al settore dell'autotrasporto, 10 milioni al comparto agricolo e 5 milioni a quello della pesca. Le modalità di accesso e di erogazione dei contributi saranno definite dagli assessorati regionali delle Infrastrutture e mobilità e dell'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, d'intesa con l'assessorato dell'Economia, previo parere della competente commissione dell'Ars.